

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 2

“CONCESSIONI IDRICHE”

\*\*\*\*\*

ISTANZA DI SURROGA E RINNOVO DEL DECRETO DI CONCESSIONE D.A. N. 0008/18 DEL 05/02/2003 INTESTATO ALLA  
DITTA “COLOMBO DOMENICO”, INERENTE ALLA CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DALLA SORGENTE  
“MONACO” IN CONTRADA OMONIMA DEL TERRITORIO DI COLLESANO, IN FAVORE DELLA DITTA “COLOMBO  
ANTONINO”

\*\*\*\*\*

DECRETO DI RINNOVO E SURROGA PER LA DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE AI SENSI DELL’ART. 7  
DEL REGIO DECRETO 11/12/1933 N. 1775

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con D. Lgs. 15/05/1946 n. 455 convertito con legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n.878 (*Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche*) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTO** il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTO** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (*Testo unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n.1285 (*Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche*);
- VISTO** il Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 - Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 (*Norme in materia di Bilancio e Contabilità della Regione siciliana*) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 18 aprile 1981, n. 67 e visto l'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n.24 (*Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali*), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali*).



*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;*

- VISTO** il Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana il 5 aprile 2022, n. 9;
- VISTO** il D.Lgs 23/06/2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L 05/05/2009 n. 42”;
- VISTO** l’art. 11 della Legge regionale 13/01/2015 n. 3 che, al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2015 la Regione siciliana applica le disposizioni del D.Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dall’articolo medesimo;
- VISTO** il D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, recante “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli.”;
- VISTA** la Legge Regionale 05 gennaio 2026, n. 1 “*Legge di stabilità regionale 2026-2028*”;
- VISTA** la Legge Regionale 05 gennaio 2026, n. 2 “*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028*”;
- VISTA** la Deliberazione n. 13 del 12 gennaio 2026 della Giunta regionale, recante “*Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori*”;
- VISTO** l’art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
- VISTO** il Decreto del Dirigente delegato pro tempore del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1249 del 12/10/2023, con il quale è stato conferito all’avv. Francesca Spedale l’incarico dirigenziale di livello non generale del Servizio S.02 “Concessioni Idriche”;
- VISTO** il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 2215 del 22/12/2025 di proroga all’avv. Francesca Spedale dell’incarico dirigenziale del Servizio S.02 “Concessioni Idriche” per ulteriori tre mesi dal 1° gennaio 2026 al 31 marzo 2026;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 2711 del 21/06/2024, con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n. 224 del 17/06/2024, è stato conferito al dott. Arturo Vallone, per la durata di anni due, l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;
- VISTA** la nota prot. n. 24933 del 04/07/2025 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti ha delegato il Dirigente del Servizio 2 alla sottoscrizione dei decreti relativi al rilascio delle concessioni idriche;
- VISTA** la nota prot. n. 551 del 09/01/2026 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti ha confermato al Dirigente del Servizio 2 le deleghe di cui alla nota prot. n. 24933 del 04/07/2025;
- VISTO** l’art. 68, comma 5, della Legge Regionale n. 21 del 12/08/2014 recante “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1505 del 22/10/2025 con il quale sono stati aggiornati i “Canoni demaniali unitari relativi



all’uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d’uso” per l’anno 2026;

**VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;

**VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) pro tempore vigente e visto il relativo Regolamento di attuazione emanato con D.P.R. 18 febbraio 1999, n. 238;

**VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;

**VISTO** il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale);

**VISTO** il Protocollo di legalità stipulato, in data 23/05/2011, tra l’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;

**VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 1090 dell’11 marzo 1968, (Norme delegate previste dall’art. 5 della legge n. 129 del 04/02/1963 – Piano Regolatore Generale degli Acquedotti e delega al Governo ad emanare le relative norme di attuazione) che, all’articolo 3 stabilisce una durata di anni 25 per i vincoli delle risorse e delle riserve idriche, già approvati in favore dei Comuni dell’isola con Decreto del Presidente della Regione n. 167/Serv 5°/SG del 20/04/2012, e che, pertanto, permangono vigenti fino al 19 aprile 2037 con possibilità di proroga venticinquennale;

**VISTO** l’Atto di indirizzo prot. n. 10276 del 05/08/2020 dell’Autorità di Bacino in materia di vincoli delle risorse e delle riserve idriche, in favore dei comuni dell’Isola, già approvati con Decreto del Presidente della Regione 20/04/2012, n. 167/Serv.5°/S.G.;

**VISTA** la Delibera n. 16 del 02/12/2020 della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia inerente alla “Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sicilia”;

**VISTA** la Delibera n. 17 del 02/12/2020 della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia inerente alla “Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia”;

**VISTA** la Circolare prot. n. 10552 del 23/03/22 “Fabbisogni idrici” del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;

**VISTO** il D.P. Reg. n. 9 del 05 aprile 2022 pubblicato sulla GURS n. 25 Parte I del 01.06.2022, con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L. R. n. 19/2008. Ri-modulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;

**VISTO** il Disciplinare di Rep. n. 14 del 07/03/2000 con il quale viene regolata la concessione di cui al D.C.S. n. 00083/18<sup>a</sup> del 05/02/2003;

**VISTO** D.C.S. n. 00083/18<sup>a</sup> del 05/02/2003, redatto dall’allora “Servizio delle risorse idriche e regime delle acque” del Dipartimento dei Lavori Pubblici, con il quale è stato concesso alla ditta “Colombo Domenico” di derivare complessivi 954 m<sup>3</sup>/anno dalla sorgente Monaco, sita in



località Bosco-Monaco, f.m. 4, particella 272, in agro del comune di Collesano, avente scadenza il 31/01/2018;

- VISTA** la richiesta di rinnovo e surroga della ditta “**Colombo Antonino**”, nato a Collesano il 02/01/1953 (cod. fisc. CLM NNN 53A02 C871A) ed ivi residente in via Roma n. 39, avanzata il 29/03/2017 ed assunta in pari data al protocollo dell’ufficio del Genio Civile di Palermo al n. 71301;
- VISTA** la nota prot. n. 267954 del 20/12/2018 con la quale l’Ufficio del Genio Civile di Palermo ha trasmesso la relazione d’istruttoria che assente il subentro della ditta “**Colombo Antonino**”, nato a Collesano il 02/01/1953 (cod. fisc. CLM NNN 53A02 C871A) ed ivi residente in via Roma n. 39, alla, de cuius, ditta “**Colombo Domenico**”, titolare della concessione assentita con decreto D.C.S. n. 00083/18<sup>a</sup> del 05/02/2003, redatto dall’allora “Servizio delle risorse idriche e regime delle acque” del Dipartimento dei Lavori Pubblici;
- VISTO** la nota prot. n. 16708 del 30/03/2023 con la quale lo scrivente Servizio ha chiesto della documentazione integrativa a quella inviata dall’ufficio del Genio Civile di Palermo con la nota di cui al precedente punto;
- VISTO** la nota prot. n. 38205 del 25/03/2024 con la quale l’ufficio del Genio Civile di Palermo ha inviato le integrazioni richieste;
- VISTO** l’atto di donazione e divisione Rep. n. 11022 – Raccolta n. 6397 del 01/04/2010 del notaio Avv. Valerio Tripoli, con il quale tra l’altro, si evince che la ditta “**Colombo Antonino**”, nato a Collesano il 02/01/1953 (cod. fisc. CLM NNN 53A02 C871A) ed ivi residente in via Roma n. 39, risulta essere erede dei beni del de cuius “**Colombo Domenico**”;
- VISTA** la nota prot. n. 11546 del 25/03/2025 con la quale il Servizio 2 “Concessioni idriche” del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti ha proceduto all’approvazione degli atti di compiuta istruttoria e del relativo schema di disciplinare, ed ha ritenuto di potere accordare alla ditta “**Colombo Antonino**”, nato a Collesano il 02/01/1953 (cod. fisc. CLM NNN 53A02 C871A) ed ivi residente in via Roma n. 39, il subentro alla concessione di cui al decreto D.C.S. n. 00083/18<sup>a</sup> del 05/02/2003 ed il rinnovo del medesimo provvedimento.
- VISTO** il disciplinare integrativo, sottoscritto in data 01/11/2025 presso l’Ufficio del Genio Civile di Palermo dove è stato registrato al n. 114 di repertorio in data 10/11/2025, con la quale la Ditta richiedente il subentro si impegna a rispettare gli obblighi e le condizioni, esplicitate nel disciplinare di Rep. n. 14 del 07/03/2000 sopracitato;
- VISTO** il Certificato dei Carichi Pendenti prot. n. 3165 del 02/09/2025, assunto il 03/09/2025 al n. 33050 del protocollo del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, dal quale si evince che “NON RISULTANO CARICHI PENDENTI” nei confronti del sig. “**Colombo Antonino**”, nato a Collesano il 02/01/1953 (cod. fisc. CLM NNN 53A02 C871A) ed ivi residente in via Roma n. 39;
- VISTO** il Certificato del Casellario Giudiziale numero 4559/2025/R del 12/08/2025, assunto il 13/08/2025 al n. 31034 del protocollo del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, dal quale si evince che “NULLA” risulta a carico del sig. “**Colombo Antonino**”, nato a Collesano il 02/01/1953 (cod. fisc. CLM NNN 53A02 C871A) ed ivi residente in via Roma n. 39;

**CONSIDERATO** che qualora dovessero successivamente emergere elementi attestanti la sussistenza, a carico della Ditta istante, di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui



all'articolo 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159, questo Dipartimento provvederà immediatamente alla revoca del presente decreto;

**CONSIDERATO** che sulla base della “Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia”, di cui alla delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 17 del 02/12/2020, è possibile concedere la portata richiesta;

**RITENUTO** per tutto quanto sopra, di di assentire alla ditta istante, ai sensi del “Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici” approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, il subentro nella concessione rilasciata con il decreto prima citato ed il rinnovo della stessa;

## D E C R E T A

**Art. 1** Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è accordato, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta **“Colombo Antonino”**, nato a Collesano il 02/01/1953 (cod. fisc. CLM NNN 53A02 C871A) ed ivi residente in via Roma n. 39 il subentro nella concessione rilasciata con D.C.S. n. 00083/18<sup>a</sup> del 05/02/2003, redatto dall'allora “Servizio delle risorse idriche e regime delle acque” del Dipartimento dei Lavori Pubblici, con il quale era stato concesso alla ditta “Colombo Domenico” di derivare complessivi 954 m<sup>3</sup>/anno dalla sorgente Monaco sita in località Bosco-Monaco, f.m. 4, particella 272, in agro del comune di Collesano, avente scadenza il 31/01/2018, per uso irriguo.

**Art. 2** La concessione è rinnovata per anni **40 (quaranta) successivi e continui, decorrenti dalla data di scadenza (31/08/2018) del D.C.S. n. 00083/18<sup>a</sup> del 05/02/2003, e pertanto, fino al 30/08/2058**, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare Rep. n. 14 del 07/03/2000, nel Disciplinare integrativo Rep. n. 114 del 10/11/2025 e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate.

In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana di anno in anno, anticipatamente e comunque entro il 31 gennaio, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in **€ 14,60 (euro quattordici/60)**. Il pagamento del canone relativo all'anno in corso, laddove non sia già stato effettuato, dovrà essere effettuato prima della notifica, alla ditta concessionaria, del presente Decreto.

Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.

**Art. 3** In relazione agli obiettivi di pianificazione del bilancio idrico, di cui all'art. 95 del D.Lgs. n. 152/2006, e alla tutela qualitativa e/o quantitativa della risorsa, l'Autorità concedente potrà adottare disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nei corsi d'acqua, il minimo



deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell'equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa. Tali disposizioni potranno disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

- Art. 4** L'introito delle somme di cui al precedente art. 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.
- Art. 5** Con il presente Decreto, per l'esercizio finanziario 2026, per il capitolo 2602, capo 16 (3010301003), è accertato l'importo di **€ 14,60 (euro quattordici/60)**.
- Art. 6** Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2602, capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2027 e fino all'esercizio finanziario 2058, l'importo annuo di **€ 14,60 (euro quattordici/60)** per complessivi **€ 467,20 (euro quattrocentosessantasette/20)** determinato in relazione al canone vigente per l'anno in corso e riportato all'articolo precedente.
- Art. 7** Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014 n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 07/05/2015 n. 9.
- Art. 8** Il presente Decreto sarà quindi trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza.
- Art. 9** Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale di questo Assessorato, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Palermo" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 10** Il presente Decreto acquiserà efficacia solo a seguito dell'esito positivo del controllo da parte della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.
- Art. 11** Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione, o dalla notifica se anteriore, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

**IL FUNZIONARIO DIRETTIVO***Ing. Raffaele Di Salvo***LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO 2***Avv. Francesca Spedale*